

Genere di media: stampato  
Tipo di media: stampa specializzata

Tiratura: 4'750  
Uscita: settimanale  
Rilascio: in abbonamento

## Servizio fitosanitario federale

### Nuove normative sul Passaporto fitosanitario

Dal 1° gennaio 2020 entrerà in vigore in Svizzera il nuovo diritto sulla salute dei vegetali. La nuova norma prevede l'obbligo del passaporto fitosanitario, rilasciato dal Servizio fitosanitario federale (SFF), per tutti i vegetali o parti di essi destinati alla piantagione. Si tratta di una misura che si è resa necessaria in seguito alle più frequenti comparse di organismi da quarantena in Europa e ai conseguenti rischi d'introduzione e diffusione di malattie e parassiti tramite il commercio. Il nuovo passaporto sarà quindi esteso a tutti i vegetali potenzialmente infestabili (piante, nesti, tuberi, ecc.). Sono escluse la maggior parte delle sementi e altre particolari merci, come alcuni tipi di legno. Lo stesso vale per la vendita diretta ai privati, se non ci sono ulteriori fasi di coltivazione o stoccaggio. Ad ogni modo, le sementi prodotte **entro martedì 31 dicembre 2019** potranno mantenere il vecchio passaporto fino alla fine del 2022, salvo cambi dello stato fitosanitario (travasi, estensione del periodo di stoccaggio, ecc.).

Il nuovo passaporto serve come conferma che il materiale organico sia stato controllato ufficialmente e che siano state prese tutte le misure possibili per proteggerlo dagli organismi nocivi. Inoltre, l'identificazione delle merci infestate viene resa più semplice, così da risalire facilmente alla fonte delle infestazioni e ritirare le eventuali merci infestate.

Nello specifico, il nuovo passaporto dovrà essere apposto su ogni lotto oppure sui singoli prodotti. Può anche essere integrato in etichette già esistenti o stampato su vasi e imballaggi. È permesso scrivere parte dell'etichetta a mano, purché le informazioni siano ben leggibili. Su di essa sono da indicare nome botanico della pianta, numero di omologazione, codice di tracciabilità (facoltativo se la merce viene venduta direttamente ai privati o se non figura nell'elenco delle "Merci a elevato rischio fitosanitario") e paese d'origine. Nel caso non fosse possibile applicare un'etichetta, è permesso allegare, in casi eccezionali, il passaporto al bollettino di consegna, a condizione che venga sempre consegnato insieme alla merce (non in un secondo momento).

Il 14 dicembre 2019, anche l'UE introdurrà un'etichetta molto simile che sarà valida anche in Svizzera e viceversa. Questo permette di sostenere la libera circolazione delle merci in UE.

Tra i nuovi compiti che si chiederà di svolgere alle aziende agricole omologate ci sarà la cura di un registro di ogni attività legata alle misure fitosanitarie e ai controlli dei prodotti, oltre a produzione, vendita e acquisti, da conservare per almeno tre anni. È possibile agevolare il compito integrando codici a barre, QR o altri supporti di dati. Inoltre, sarà obbligatorio controllare a cadenza regolare lo stato di salute delle merci, sorvegliare i processi aziendali in cui potrebbero manifestarsi rischi, acquisire conoscenze nell'ambito della salute dei vegetali per riconoscere sintomi e applicare misure di lotta agli organismi nocivi ed essere in grado di ricostruire gli spostamenti di merci all'interno della propria azienda.

Il SFF è consapevole che le nuove disposizioni richiederanno un maggiore carico di lavoro per adeguare i sistemi e i processi aziendali. Si offrirà quindi di dare il maggior sostegno possibile fornendo informazioni e creando un gruppo di lavoro intersettoriale. Maggiori informazioni disponibili su [www.salute-dei-vegetali.ch](http://www.salute-dei-vegetali.ch).

Servizio fitosanitario federale  
Adattamento Aris Brusorio